

16 febbraio **BEATO GIOVANNI BODEO & COMPAGNI, martiri**

MEMORIA FACOLTATIVA

Nel 1604 i frati minori rientrarono a Praga dopo circa 120 anni di assenza, stabilendosi nell'antico convento di Santa Maria della Neve. I religiosi provenivano da differenti nazioni, osservavano con zelo la regola, si dedicavano al culto divino e alla predicazione. L'esempio della loro vita evangelica, semplice e laboriosa, suscitava numerose conversioni alla chiesa cattolica. Il mattino del 15 febbraio 1611, mentre le truppe cattoliche passaviensi si introducevano nella città di Praga, il convento e la chiesa furono assaliti da una folla inferocita, armata di spade e bastoni. I quattordici religiosi, sorpresi nelle loro attività, affrontarono generosamente il comune martirio, attestando la loro fedeltà a Cristo e alla Chiesa cattolica. Federico Bachstein, boemo, era il vicario della comunità.

Giovanni Bodeo, fratello laico dei frati minori, proveniente da Mompiano, ortolano del Convento e aiuto sacrista, rifugiatosi in luogo sotterraneo, fu ferito da molte percosse. In seguito, dopo essere stato ferito dai flagelli, fu ucciso con la spada. Furono beatificati il 13 ottobre 2012 a Praga.

ANTIFONA D'INGRESSO Sal 33, 20-21

**Molte sono le prove dei giusti, ma da tutte li salva il Signore;
egli custodisce tutte le loro ossa, neppure uno sarà spezzato.**

COLLETTA

**Dio onnipotente ed eterno,
che ai beati Giovanni e compagni, martiri,
hai concesso di vivere
nel vincolo della carità di Cristo
e di morire in fedeltà alla sua Chiesa,
concedi a noi, sul loro luminoso esempio,
di superare ogni divisione
per essere un cuor solo ed un anima sola.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.**

SULLE OFFERTE

**Il sacrificio di riconciliazione che ti offriamo, o Padre,
nel ricordo dei tuoi martiri Giovanni e compagni,
ci ottenga la vittoria sul peccato
e renda preziosa ai tuoi occhi la nostra preghiera.
Per Cristo nostro Signore.**

PREFAZIO

Il segno e l'esempio del martirio

V. Il Signore sia con voi.
R. E con il tuo spirito.
V. In alto i nostri cuori.
R. Sono rivolti al Signore.
V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo,
a te, Signore, Padre Santo,
Dio onnipotente ed eterno.

A imitazione del Cristo tuo Figlio
i beati martiri Giovanni e compagni
hanno reso gloria al tuo nome
e hanno testimoniato con il sangue
i tuoi prodigi, o Padre,
che riveli nei deboli la tua potenza
e doni agli inermi la forza del martirio,
per Cristo Signore nostro.

E noi
con tutti gli angeli del cielo,
innalziamo a te il nostro canto,
e proclamiamo insieme la tua gloria:
Santo, santo, santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 15, 13

“Non c'è amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici”, dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci nutri di un unico pane
e ci unisci in un solo corpo,
fa' che non siamo mai separati dall'amore di Cristo
e sull'esempio dei martiri Giovanni e compagni,
possiamo vincere ogni prova
nella fede del tuo Figlio che ci ha amati
e ha dato la vita per noi.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.